

Come la Coscienza vive nel Corpo e nel Cielo



di John Van Auken

Immaginate per un attimo di non essere il vostro corpo, ma di semplicemente viaggiare in esso. Certo, è un congegno personalmente espressivo che riflette il vero sé della vostra anima dentro di voi. La vostra anima osserva. Ode e ha sensazioni. Ha ricordi ed impulsi suoi, andando persino oltre questo corpo e questa incarnazione. Il sé della vostra anima porta l'insieme delle sue speranze e preoccupazioni in questo corpo e questa vita con una missione che si sforza di compiere durante il soggiorno.

Rivediamo brevemente come la coscienza opera in un corpo fisico.

Ci sono diversi sistemi attraverso cui un'anima si integra in un corpo. L'uno è il sistema innato del cervello e del midollo spinale, con le sue vie nervose estese in tutto il corpo. Questo sistema di comunicazione permette un passaggio rapido di messaggi lungo dei percorsi ben definiti in tutto il corpo. E' chiamato il **sistema nervoso centrale**.

Un altro sistema, notevolmente diverso dal sistema nervoso centrale, è composto di ghiandole. Queste ghiandole secernano dei messaggi potenti direttamente nel flusso sanguigno, raggiungendo velocemente tutte le parti del corpo. Questi messaggi sono chiamati ormoni, da una parola-radice greca che significa "eccitare". Gli ormoni hanno influssi potenti e sofisticati su un corpo umano. Possono inibire certi processi, mentre stimolano altri. Possono modificare la funzione dei geni! [Se volete cambiare qualcosa nel vostro corpo, cambiate i messaggi ormonali che arrivano da questo sistema di comunicazione.] Gli ormoni sono inoltre responsabili per la crescita e la metamorfosi e controllano lo sviluppo di organi specifici e le loro secrezioni. Possono influire sull'attività metabolica. Queste ghiandole compongono il **sistema ghiandolare endocrino**.



Un altro sistema che integra la coscienza in un corpo fisico è il **sistema nervoso autonomo**. Questo sistema è composto di due sistemi che si compensano: (1) il sistema parasimpatico, che accumula energia all'interno del corpo per un uso successivo e (2) il sistema nervoso simpatico, che converte l'energia accumulata in energia attiva, cinetica. Diversamente dal sistema nervoso centrale, il sistema autonomo si è

evoluto sul piano subconscio. E' fuori dal controllo della volontà di umani normali. Le funzioni involontarie, come p.e. certi aspetti del battito cardiaco, respirazione, digestione e pressione sanguigna, sono al di là della normale coscienza umana, per questo il nome autonomo. Tuttavia un'entità può allenarsi a controllare funzioni biologiche e neurologiche attraverso pratiche come la profonda meditazione e tecniche di biofeedback o neurofeedback.

Abbiamo tre sistemi principali attraverso cui la coscienza si integra in un corpo: i sistemi nervosi centrale ed autonomo e il sistema ghiandolare endocrino.

Le letture di Edgar Cayce ci avvertono di non pensare che questi sistemi operino in modo troppo indipendente l'uno dall'altro, perché durante un funzionamento ideale essi agiscono come un'unità interconnessa.

Dove sono connessi i sistemi centrale, autonomo ed endocrino? Appena sotto il proencefalo, dietro alla classica sede del "terzo occhio" e appena sopra i passaggi nasali ci sono le strutture note rispettivamente come il trasmettitore dell'ipotalamo e la ghiandola pituitaria. Questi collegano i sistemi di comunicazione. L'ipotalamo e la ghiandola pituitaria sono responsabili del controllo di gran parte del nostro comportamento. Regolano i bisogni fondamentali, come p.e. sonno, fame, sete e il sesso, oltre a risposte emozionali e di stress. La loro sede sotto il lobo frontale del cervello non è insignificante, perché nel lobo frontale avvengono il ragionamento più elevato e la soluzione dei problemi.

E' interessante notare che questi sistemi, i loro percorsi e posizioni concordano con gli antichi insegnamenti mistici su come la coscienza e la Forza Vitale siano all'interno del tempio del corpo. Correliamo queste cose per una comprensione migliore e prepariamoci ad usare questi sistemi per innalzare le vibrazioni del nostro corpo, che consente al nostro vero sé di compiere la sua missione in questa incarnazione in modo più completo.

Nella lettura 281-38 di Edgar Cayce troviamo che la nostra anima risiede nel nostro corpo attraverso i nostri centri spirituali o chakra e attraverso i sentieri delle forze vitali nel nostro corpo.

Il sentiero del kundalini ha tre canali: sushumna, ida e pingala. Il sushumna è in correlazione con il nostro sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale). Ida e pingala sono in correlazione con il nostro sistema nervoso autonomo, nel quale



ida è quello parasimpatico e pingala quello simpatico.

I centri sono forze corporee di corpo e luce provenienti dall'anima residente. Come forze vitali essi sono i chakra, una parola sanscrita per ruote, ruote che generano energia vivificante,

rianimante, lo slancio vitale. Come forze di luce, essi sono padmes, una parola sanscrita per i fiori di loto, che rivelano la loro verità e bellezza via via che si aprono gradualmente.

In questa lettura Cayce mette questi centri in correlazione con le nostre ghiandole endocrine – le ghiandole che emettono i loro messaggi direttamente nel flusso sanguigno del nostro corpo. Questi ormoni costruiscono, mantengono e modificano un insieme chimico nel nostro corpo. Questo interessa e, cosa più importante, riflette la condizione e il punto focale della nostra anima in noi e il suo partner di lotta, il nostro ego. Cayce disse: “Vi è un'attività nel sistema prodotta da rabbia, paura, allegria, gioia o una di quelle forze attive, che, attraverso la secrezione ghiandolare, produce quelle attività che fluiscono nel sistema nel suo insieme. Tale attività è quindi di questo sistema endocrino.”

Cayce continua spiegando che le ghiandole consentono alle cellule ed agli organi variamente specializzati nel nostro corpo di prendere dal sistema ciò che li mette in condizione di riprodursi. “E' facile vedere, quindi, quanto le ghiandole siano strettamente collegate con riproduzione, degenerazione e rigenerazione.” Questo vale per tutto il nostro essere, non solo per le forze fisiche del nostro corpo, ma anche per le nostre forze mentali e quelle della nostra anima. “Le forze ghiandolari sono quindi sempre simili alle fonti grazie alle quali, attraverso le quali, l'anima dimora nel corpo.”

“(D) Spieghi, per favore, la reazione fisica che ha avuto inizio con una vampa al viso, poi una sensazione di punture di spillo che saliva su per la colonna vertebrale coprendo la testa e terminando nella sensazione di un nastro che mi veniva stretto intorno alla testa, lasciandomi con un mal di testa sordo.

(R) Questa fu un'emozione che ebbe origine dalla mestruazione e dal flusso di emozione proveniente dal centro del kundalini o ghiandola di Leydig verso quelle

nel centro e nella porzione frontale della testa. Questa è stata in parte una reazione psichica, ma è stata mantenuta come fisica per mezzo delle resistenze del corpo. Questo non è nulla di cui aver paura, ma tieni le emozioni più equilibrate.” (1535-15)

Questa donna aveva un movimento del kundalini senza intenzionalmente cercarlo. Questo avviene perché il corpo non è solo concepito perfettamente per le esperienze fisiche, ma anche per quelle spirituali! Siamo stati organizzati elettricamente e chimicamente per sperimentare i livelli di coscienza della nostra anima, anche il Paradiso, mentre restiamo ben costituiti per la coscienza fisica.

Certo, proprio come valeva per la nostra educazione nell'infanzia e per lo sviluppo delle nostre abilità, dobbiamo applicarci all'apprendimento e a sviluppare le capacità per avere delle esperienze sicure, coscienti nelle dimensioni più elevate e profonde della vita dell'anima e della spiritualità. Abbiamo trascorso anni interi per funzionare nel mondo fisico fra la gente fisica e le loro personalità ed emozioni. Dobbiamo mettere in preventivo un po' di tempo per imparare come funzionare nei regni intimi della coscienza e dell'attività dell'anima. Come vive la coscienza al di là del corpo? Lo possiamo sapere.

Personal Spirituality, agosto/settembre 2008